

PAVIA

'Stanza della vita', lo spazio per decidere la donazione di organi

Al S. Matteo è stato creato un'area per i parenti delle persone in morte cerebrale. Privacy, medici e assistenti spirituali grazie a Aido, Rotary Ticino e Castelli pavesi

Anna Ghezzi

18 giugno 2015



Un divano, un tavolo, sedie. Spazio per camminare, abbracciarsi, piangere. Luce calda, quadri alle pareti, fiori e piante, caffè e frigo bar. E poi un medico, un sacerdote o un assistente spirituale di altre religioni, interpreti se necessari. È la “stanza per la vita” realizzata da Aido Pavia (associazione italiana donatori organi) e Rotary Pavia Ticino e Castelli pavesi in collaborazione col policlinico San Matteo al piano meno uno del Dea, a pochi passi dalla Rianimazione uno. Una stanza confortevole per informare correttamente i parenti delle persone per le quali è stata diagnosticata la morte cerebrale, perché questo non avvenga in corridoio, in una sala d’attesa. L’obiettivo è quello di rendere più agevole, per quanto possibile, il dialogo tra operatori sanitari e parenti che ricevono una comunicazione riguardante un loro caro. Ma è stata chiamata stanza per la vita perché da una morte, autorizzando l’espianto degli organi e dei tessuti, si possono salvare altre vite.